



Provincia di Lecce
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale
ambiente@cert.provincia.le.it

e, p.c.

TOM ENERGY SRL
tomenergysrl@pec.it

Oggetto: D.Lgs. n.152/06, L.R. n.26/2022. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis, inerente al "Progetto integrato di recupero ambientale, messa in sicurezza e riqualificazione funzionale di un'area di cava parzialmente dismessa e non più suscettibile di ulteriore sfruttamento estrattivo, mediante rinaturalizzazione con specie arboree autoctone e realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra denominato "Gallipoli 01", di potenza nominale pari a 20MWp, integrato con sistema di accumulo da 120 MWh, con relative opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Gallipoli".

Proponente: TOM ENERGY SRL
Richiesta d'integrazione

Con la presente si riscontra la nota del 22/07/2026, acclarata al protocollo della Sezione scrivente al n. 0441196/2026.

Dall'esame della documentazione disponibile al seguente link:

<https://www.provincia.le.it/paur tom energy>

si precisa quanto di seguito.

Il progetto prevede il recupero ambientale e la riqualificazione di un'area di cava dismessa di 34 ettari a Gallipoli (LE) mediante la stabilizzazione dei versanti e la chiusura dei pozzi scoperti. La rinaturalizzazione si attuerà con il rimodellamento morfologico del terreno, l'inerbimento delle scarpate e la messa a dimora di essenze della macchia mediterranea, zone boschive e strisce per insetti impollinatori. Sulle superfici sistemate sarà installato un impianto fotovoltaico da 20 MWp integrato con accumulo BESS da 120 MWh.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5406959

mail: p.calabrese@regione.puglia.it - a.natuzzi@regione.puglia.it-

pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

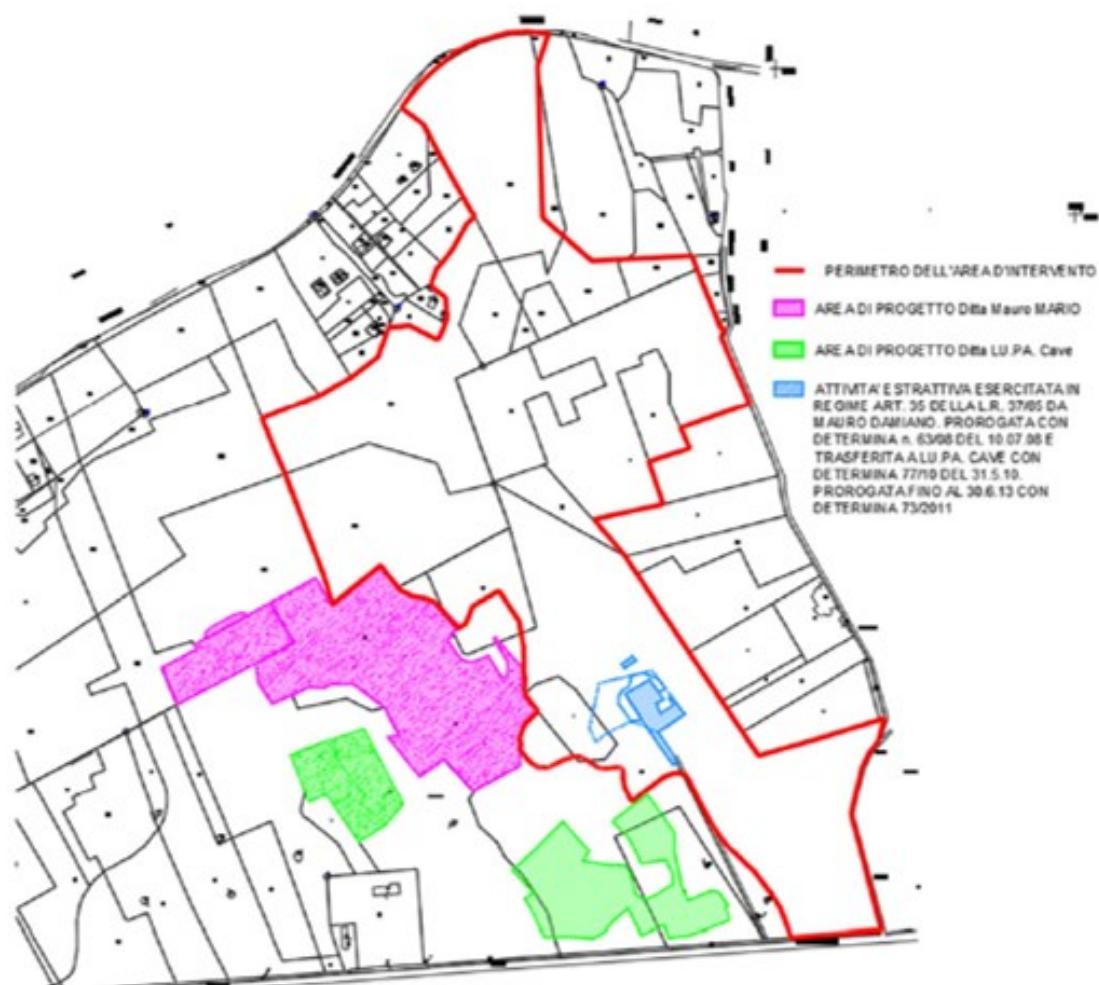


Figura 1- Stralcio catastale con individuazione delle aree oggetto di intervento¹

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE

Nello specifico si prevedono le seguenti fasi operative:

- ***“la preparazione dell’area e la bonifica preliminare, con rimozione di blocchi instabili e accumuli pericolosi mediante mezzi meccanici (escavatori cingolati con benna e martello idraulico);***
- ***il picchettamento delle quote di progetto e dei limiti delle aree di intervento [...];***
- ***il rimodellamento e messa in sicurezza della scarpata esistente, ad oggi instabile, posta a Sud dell’area, in maniera controllata, al fine di ottenere pendenze comprese tra 30° e 35°***

¹ Relazione Descrittiva (ELAB 1.1.a) Fig. a pag.4

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5406959

mail: p.calabrese@regione.puglia.it - a.natuzzi@regione.puglia.it-

pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



mediante la sistemazione e compattazione del materiale in situ, successiva stesura di geostuoia biodegradabile stabilizzante, di terreno vegetale e inerbimento con essenze tipiche della macchia mediterranea, [...] Sul fondo della scarpata si avrà cura di realizzare un fosso di guardia in materiale naturale per il drenaggio delle acque superficiali;

- **la realizzazione di gradonature da ricavare nel banco calcareo** posto per la maggior parte sul versante a Ovest dell'area di interesse, di larghezza non superiore a 2 m, con altezze dei singoli gradoni ≤ 2 m e aventi una pendenza verso l'interno della cava minima dell'1–2% per consentire il deflusso delle acque meteoriche;
- **l'inserimento di rampe carrabili** di cui una posta in prossimità dell'ingresso, a sud dell'area, e l'altra a Ovest in posizione pressoché centrale. [...] Altresì per una maggiore sicurezza nella viabilità interna si prevede la pavimentazione in cls delle rampe previa stesura e compattazione per strati di cm 30 del materiale inerte esistente in loco, riportato per la formazione delle dovute pendenze;
- **la formazione di riempimenti con materiale esistente** selezionato di idonea pezzatura con compenso tra sterro e riporto, eseguiti per strati successivi di spessore 30–50 cm, con stesa mediante dozer/escavatore, con compattazione con rullo vibrante e controllo della densità in sito. I livellamenti finali saranno creati al fine di generare superfici sagomate con pendenze dolci (2–5%) per favorire il deflusso delle acque [...];
- **l'inserimento di fossi di guardia di drenaggio delle acque**, uno a tergo della scarpata a Sud dell'area e due nei punti di compluvio tra le macroaree livellate, uno in posizione pressoché centrale e l'altra a Nord a valle dell'area boschiva preesistente in situ, quali opere lineari di convergenza naturale dei deflussi superficiali, per maggiore tutela in caso di eventi meteorici considerevoli. Si precisa che di fatto l'area di cava recuperata avrà comunque delle proprie capacità di assorbimento. I fossi sono realizzati con sezione trapezia in terra, di larghezza al fondo pari a circa 0,70 m e profondità media di 0,60 m, con pendenza longitudinale compresa tra l'1% e il 3%. Le sponde sono modellate con inclinazione 1:1,5 e protette mediante inerbimento e, nei tratti a maggiore pendenza, con rivestimento in materiale lapideo.
- In riferimento ai **tre pozzi con scopertura della falda** rinvenuti in loco [...] si prevede, [...] la messa in sicurezza e la successiva chiusura definitiva dei manufatti, in conformità alla normativa vigente in materia di tutela delle acque, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 152/2006 e alla disciplina regionale di settore [...].
- Riguardo ai due **pozzi di monitoraggio ARPA** presenti in loco, ricadenti nelle zone da livellare e rinverdire, si garantirà la loro funzionalità ed accessibilità anche a seguito degli interventi di progetto, con interdizione al transito diretto dei mezzi meccanici e protezione temporanea delle teste pozzo. In considerazione delle nuove quote di progetto, si procederà,

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5406959

mail: p.calabrese@regione.puglia.it - a.natuzzi@regione.puglia.it-

pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



ove necessario, al prolungamento della testa piezometrica mediante elementi compatibili, garantendo la continuità strutturale e la perfetta tenuta idraulica del sistema. I riporti in prossimità dei pozzi saranno eseguiti per strati successivi adeguatamente compattati, evitando sovraccarichi concentrati e vibrazioni eccessive. La sistemazione superficiale garantirà adeguata pendenza per l'allontanamento delle acque meteoriche e piena accessibilità per le operazioni di monitoraggio da parte dell'Ente competente. Altresì, nell'intorno del pozzo si prevede di destinare una piccola area di sosta per gli addetti dell'Arpa alle operazioni di monitoraggio e manutenzione. Si adotteranno tutte le misure di segnalazione e di sicurezza necessarie alla immediata individuazione delle due teste pozzo.

- *il lotto presenta a Nord delle delimitazioni preesistenti composte da recinzioni di terreni ed immobili di altra proprietà, per cui si provvederà alla delimitazione delle aree e del lotto lungo i confini laddove ne risulta sprovvisto mediante recinzioni esterne perimetrali in rete metallica di colore verde con siepe autoctona rampicante e con passaggi per la fauna².*

È prevista la formazione di fasce ecologiche nelle aree meno accessibili poste a monte delle gradonate di progetto e lungo il bordo dei fronti di cava, mediante la messa a dimora di essenze officinali tipiche della macchia mediterranea quali corbezzolo, mirto, lentisco, ginepro, rosmarino, alloro, erica, cisto e ginestra. Inoltre è prevista la formazione di zone boschive con impianto di specie arbustive ed arboree sempreverdi (leccio, pino d'Aleppo, olivastro, sughera e carrubo) per integrare la vegetazione contermina.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Sulle aree così sistemate e livellate verrà realizzato un impianto fotovoltaico di potenza nominale complessiva di 20 MWp (20.000 kWp) integrato con un sistema di accumulo energetico a batterie al litio da 120 MWh. Il campo solare sarà composto da moduli in silicio monocristallino bifacciale con potenza unitaria di 660 W. Questi pannelli sono distribuiti su 647 strutture ad inseguimento solare monoassiale (*tracker*), ciascuna formata da 48 moduli. La struttura a vela raggiungerà un'altezza massima da terra di circa 2,8 metri e sarà sostenuta da montanti in acciaio zincato con profilati IPE infissi direttamente nel terreno.

Le apparecchiature di conversione, trasformazione e gestione elettrica saranno ospitate all'interno di cabine di campo (*Conversion Unit*) prefabbricate collocate su basamenti con scavi di posa contenuti entro 1 metro di profondità.

L'elettrodotto per la connessione dell'impianto, partendo dalla cabina di smistamento ubicata sul lotto oggetto di intervento verrà collegato in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) 150/36 kV della RTN da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Casarano – Galatina", previo potenziamento/rifacimento della direttrice RTN a 150 kV

² Relazione Descrittiva (ELAB 1.1.a) - pag.16



“Gallipoli – Galatone – Galatina” come da Soluzione Tecnica Minima Generale (Codice Pratica 202404870).

L'area oggetto di intervento interessa le particelle n. 231-235-254-255-256-258-259-260-261 del foglio di mappa n.11, e le particelle n. 9-12-13-15-20-69-81 del foglio 12, censite nel N.C.T. del Comune di Gallipoli (LE) per un'estensione complessiva pari a 34 ha 54 are 55 ca.

L'area interessata dal progetto di rinaturalizzazione e dall'impianto fotovoltaico rientra in aree sottoposte a vincolo cosiddetto di **“Vulnerabilità da Contaminazione Salina”** dal **Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230/2009 e il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023.**

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alla **Misura 2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell'aggiornamento approvato).**

L'elettrodotto attraverserà zone sottoposte ai cosiddetti vincoli d'uso di **“Vulnerabilità da Contaminazione Salina”** e di **“Tutela Quali-Quantitativa”** e, per un tratto, **Zone a Protezione Speciale Idrogeologica di tipo C.**

Le aree di Tutela Quali-Quantitativa sono prevalentemente fasce di territorio su cui si intende limitare la progressione del fenomeno di contaminazione nell'entroterra attraverso un uso della risorsa che minimizzi l'alterazione degli equilibri tra le acque dolci di falda e le sottostanti acque di mare di invasione continentale. Le iniziative previste dal PTA sono orientate verso l'adozione di sistemi per controllare i prelievi (presenza di limitazioni al prelievo e l'introduzione di una tariffazione a consumo), limitare le portate massime estratte e le nuove opere di captazione, in modo da ridurre la progressione del fenomeno di contaminazione salina dell'acquifero.

In tali aree il vigente Piano di Tutela delle Acque (approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023) ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA, e KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure dell'aggiornamento adottato (art. 54 delle NTA del PTA approvato), alle quali si fa espresso rinvio.

Le **Zone a Protezione Speciale Idrogeologica di tipo C**, secondo l'individuazione del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, di cui all'art. 52, comma 6 delle NTA

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5406959

mail: p.calabrese@regione.puglia.it - a.natuzzi@regione.puglia.it-

pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

allegate al Piano, sono aree in cui si localizzano “acquiferi” strategici, che racchiudono risorse da riservare all’approvvigionamento idropotabile, in caso di programmazione di interventi di emergenza.

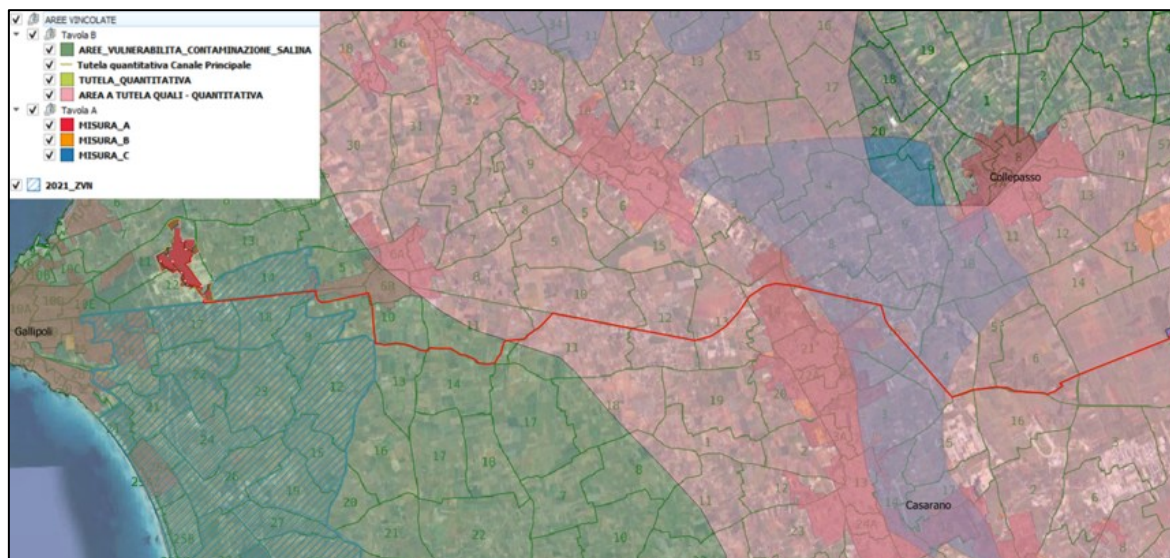


Figura 2 - Sovrapposizione con vincolistica PTA

Tutto ciò premesso, non si rileva alcun riferimento alla valutazione dei fabbisogni idrici necessari al sostentamento delle specie vegetali inserite nel piano di recupero ambientale, né alle relative fonti di approvvigionamento.

Pertanto, considerata l’imprescindibile necessità di verificare la sostenibilità idrica delle coltivazioni proposte, la scrivente Sezione richiede la trasmissione di un’apposita integrazione documentale, con le seguenti indicazioni:

1. le volumetrie idriche e il relativo calcolo di sostenibilità necessari al sostentamento delle specie vegetali da impiantare;
2. la descrizione delle modalità di approvvigionamento idrico, comprensive di eventuali autorizzazioni all’emungimento e/o all’allacciamento a compresori irrigui, con l’indicazione delle volumetrie, delle portate e della stagionalità agronomica;
3. la descrizione dell’eventuale sistema di gestione e smaltimento delle acque meteoriche;
4. la localizzazione dei tre pozzi per i quali si intende procedere alla chiusura definitiva (coordinate UTM, localizzazione catastale) e l’indicazione dello stato autorizzatorio di tali pozzi;

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5406959

mail: p.calabrese@regione.puglia.it - a.natuzzi@regione.puglia.it-

pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



5. la localizzazione dei due pozzi di monitoraggio (coordinate UTM, localizzazione catastale).

Per quanto sopra esposto, la scrivente Sezione si riserva di esprimere il parere di competenza all'esito della valutazione delle integrazioni documentali richieste.

Il Funzionario di E.Q.
ing. Annalidia Natuzzi

d'ordine
Il Responsabile di E.Q.
"Compatibilità al Piano di Tutela delle Acque"
ing. Pietro Calabrese

Il Dirigente della Sezione
"Risorse Idriche"
ing. Andrea Zotti